



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Preveni_AMO 2

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza.

Area d'intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.

Codifica: A08

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nell'analisi del contesto appena evidenziata, la proposta d'intervento "Preveni_AMO 2", si pone come strumento fondamentale per migliorare lo stato della situazione sopra descritta e soddisfare i bisogni dei malati oncologici della provincia di Siracusa mediante la realizzazione di attività di assistenza che possano realmente contribuire ad aiutare il soggetto durante il suo difficile percorso di salute.

Pertanto, l'intervento proposto ha come obiettivo generale quello di migliorare la condizione attuale e la qualità di vita dei malati oncologici presenti nel territorio della Provincia di Siracusa.

Da tale obiettivo generale possono essere traslati gli obiettivi specifici e strategici del presente progetto:

- 1) Produrre un sostegno socio-assistenziale alla popolazione in relazione al problema “cancro”, con l'istituzione degli **"Sportelli di Orientamento alla Prevenzione Oncologica"**.
- 2) Contribuire al miglioramento della qualità di vita alleviando il peso psicologico di un trattamento solitamente di lunga durata (in media 30-45 sedute), nonché l'onere economico di trasferte giornaliere verso i centri catanesi di radioterapia. Tutto ciò istituendo il servizio di trasporto con il **"Pulmino della Solidarietà"** dei pazienti oncologici.
- 3) Crescita consapevole dei giovani volontari del Servizio Civile Nazionale. Tale obiettivo specifico del progetto, anche se apparentemente non legato direttamente al contesto e all'obiettivo generale dell'iniziativa, è in realtà indissolubilmente connesso con lo spirito ed i principi su cui si basa non solo il progetto in argomento, ma l'intera impostazione del SCN, e regionale in particolare, che vede il volontario al centro di un sistema imperniato su valori fondamentali quali la pace, la non violenza ed i diritti umani.

Il target del progetto è rappresentato dai cittadini presenti sul territorio della provincia di Siracusa.

Al termine del progetto, ed a seguito della sua realizzazione, si vuole raggiungere una situazione di arrivo avente le seguenti caratteristiche:

1. miglioramento sostanziale, almeno del doppio rispetto alla situazione iniziale, del livello di qualità di vita dei malati oncologici della provincia di Siracusa con particolare riferimento ai residenti nei comuni dell'area nord coinvolti nell'iniziativa;
2. aumento, pari a circa il 150%, della quantità delle attività di informazione e trasporto fornite a sostegno dei malati di tumore presenti nel contesto territoriale di riferimento;
3. aumento parallelo, pari ad almeno il 150%, del numero dei malati oncologici con cui interagire per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Gli indicatori di risultato che verranno adottati nell'attuazione, monitoraggio e valutazione del progetto e dei suoi risultati sono coerenti e congrui con quelli utilizzati per determinare l'analisi del contesto e per definire la situazione di partenza, territoriale e settoriale, in modo da consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni durante l'intero arco di svolgimento dell'iniziativa e di poter concretamente misurare la reale efficacia del suo svolgimento.

Nello specifico, l'indicatore quantitativo è lo stesso utilizzato per definire il contesto progettuale, mentre l'indicatore qualitativo consentirà di verificare ulteriormente i risultati conseguiti in termini di soddisfazione e gradimento da parte degli utenti.

Inoltre, i due indicatori prescelti, rispettivamente quantitativi e qualitativi, hanno una caratteristica di oggettività intrinseca che ne consente una chiara ed immediata lettura in funzione dei risultati conseguiti.

I due indicatori in questione sono:

a) **indicatore quantitativo**, di tipo numerico, che è dato dall'aggregazione dei suoi dati che verranno registrati analiticamente durante l'arco di svolgimento del periodo progettuale:

1) numero degli accessi della popolazione della provincia di Siracusa ai centri di prevenzione LILT di Siracusa;

2) numero di malati di tumore nella provincia di Siracusa accertati presso la sede LILT di Siracusa;

3) numero delle domande di servizi di trasporto verso i centri di radioterapia di Catania, ricevute dai malati oncologici della provincia di Siracusa, con particolare riferimento a quelli residenti nei comuni dell'area nord e sud;

4) numero delle domande di servizi di informazione specifica per la tutela giuridica ricevute dai malati oncologici della provincia di Siracusa;

b) **indicatore qualitativo**, che sarà invece determinato tramite uno strumento operativo rappresentato da una particolare scheda informativa e valutativa che sarà fatta compilare, tramite apposite tecniche e metodologie di intervento relazionale, a tutti i malati oncologici che prenderanno parte al progetto e che entreranno in relazione con i volontari dell'associazione consentendo di valutare chiaramente ed oggettivamente il reale impatto ed efficacia dell'iniziativa.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari in SCN impegnati nel progetto "Preveni_AMO 2" collaboreranno, affiancati e supportati dal personale LILT, allo sviluppo degli obiettivi di cui al punto 7.

In particolare, come già specificato dettagliatamente nel punto 8.1., i volontari in SCN addetti allo sportello oncologico, affiancati da personale esperto già presente all'interno della LILT, formati secondo quanto previsto dal progetto, saranno nelle condizioni di offrire a chi lo richiederà il qualificato supporto, sia di tipo tecnico-assistenziale che di tipo tipicamente consultivo, per l'accesso, secondo quanto previsto dalle leggi e normative, a tutte le agevolazioni di qualsiasi tipo, al malato oncologico ed alle persone che ad esso si dedicano, familiari in particolare.

Nello specifico, le attività previste per il volontario di SCN che ricoprirà il ruolo di addetto allo "Sportello di Prevenzione Oncologica" sono le seguenti:

- acquisizione e conoscenza delle principali normative esistenti in materia di tutela giuridica del malato oncologico, con particolare riferimento alla dimensione lavorativa dello stesso (durante la fase di formazione specifica);
- consultare tutte le figure che operano nel campo previdenziale e sociale per trarre tutti i suggerimenti utili per assistere e sostenere chi si rivolge allo sportello oncologico;
- valutazione dei singoli casi degli utenti che si rivolgono allo sportello ai fini della possibilità di presentare domanda di riconoscimento dell'invalidità;
- consegna e compilazione del modulo necessario per richiedere l'invalidità civile;
- informazioni e procedure per accedere ad altri riconoscimenti diversi dall'invalidità civile quale lo stato di portatore di handicap (legge 104/1992) e di persona disabile (l. 68/1999 per l'inserimento lavorativo);
- preparazione della documentazione occorrente per le pratiche sopracitate;
- in particolari casi di necessità, lo sportello seguirà da vicino gli utenti, contattando i Responsabili degli Enti preposti all'accoglimento delle domande al fine di snellire al massimo l'iter burocratico;
- passaggio della pratica, dopo il rilascio del verbale della visita medica corrispondente a patronati di fiducia dell'utente;
- risposta a richieste sia telefoniche che via e-mail che perverranno da tutto il territorio della provincia di Siracusa.

I volontari del SCN addetti al servizio di trasporto con il "Pulmino della Solidarietà", affiancati dagli operatori che già si dedicano a ciò, nonché al personale LILT, acquisiranno le competenze necessarie per svolgere il servizio di trasporto; dalla richiesta all'espletamento di esso, come espressamente indicato nell'azione 3 riportata al punto 8.1. del presente progetto.

Nello specifico le attività previste per il volontario di SCN che ricoprirà il ruolo di addetto al servizio di trasporto sono le seguenti:

- servizio di consulenza diretta o telefonica presso gli uffici delle sedi LILT accreditate;
- servizio di trasporto dei malati oncologici dai punti di raccolta ai centri catanesi di radioterapia e accompagnamento al luogo di partenza; il volontario, in qualità di partecipante all'azione assistenziale farà sì che le condizioni di viaggio, farà sì che siano soddisfacenti per tutti gli assistiti;
- predisposizione della graduatoria di accesso al servizio sulla base di richiesta presentata dai pazienti, in relazione alla data di presentazione ed alla situazione reddituale dei richiedenti.

CRITERI DI SELEZIONE

Nella procedura di selezione dei volontari l'ente utilizzerà un proprio sistema di selezione basato sulle esigenze specifiche del progetto che di seguito si illustra dettagliatamente.

La selezione dei Giovani di SCN avverrà con la valutazione di esperienze, titoli e con lo svolgimento di un colloquio, assegnando un punteggio massimo di:

- 30 punti per le Esperienze (A1)
- 15 punti per i Titoli di Istruzione e Formazione di Base (A2)
- 10 punti per i Titoli professionali (A3)
- 60 punti per il Colloquio. (B)

Pertanto il punteggio massimo complessivo potrà essere di 115 punti.

Si evidenzia che i punteggi per Esperienze e Titoli verranno assegnati soltanto nel caso in cui siano chiaramente e compiutamente descritti nel modulo di autocertificazione che verrà all'uopo predisposto.

A. ESPERIENZE (max 30), TITOLI di Istruzione e Formazione di Base (max 15), TITOLI Professionali (max 10):

Verrà effettuata una valutazione di esperienze e titoli, qualora esplicitamente dichiarati in autocertificazione nella domanda di partecipazione.

Per completezza e trasparenza si riportano qui tutti i punteggi attribuiti secondo il presente sistema di selezione:

A1. Esperienze (max 30 punti):

Punteggi base per le Esperienze:

Esp. presso la LILT di Siracusa e attinenti al settore	max 18	1,50 x max 12 mesi
Esp. attinenti al settore presso altro Ente	max 12	1,00 x max 12 mesi

A2. Titoli di Istruzione e Formazione di base (max 15 punti):

TITOLO	PUNTEGGIO*
Diploma scuola media superiore	7
Laurea di primo livello (triennale)	10
Laurea	12
Specializzazioni post-laurea e Dottorati	13
Master (per il cui accesso sia richiesto un Diploma di laurea)	2

* il punteggio dei titoli è cumulabile soltanto con quello attribuibile al Master

A3. Titoli Professionali (max 10 punti):

TITOLO	PUNTEGGIO
Attestato di frequenza (inferiore a 250 ore) a corso di formazione in ambito informatico*	2
Certificato di qualifica o specializzazione in ambito Informatico o ECDL (patente europea del computer)	5
Attestato di qualifica di Operatore Socio Assistenziale (OSA) e/o Operatore Socio Sanitario (OSS)	5

* purché conseguiti mediante frequenza di corsi extracurricolari, cioè non inseriti nel programma scolastico volto al rilascio di altro titolo di studio o non già valutati tra i Titoli di Istruzione e Formazione di Base.

Il punteggio dei Titoli di Attestati e Certificati Informatici non è cumulabile.

COLLOQUIO (max 60 punti)

Saranno oggetto del colloquio e saranno valutate ciascuna delle seguenti potenziali capacità individuali:

Step	Criterio	Razionale	Range
1	Conoscenza del progetto	Capacità di comprendere il contesto socio-culturale e le azioni del progetto in cui si dovrà operare	0-12
2	Motivazioni del giovane	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario, per i valori ad esso strettamente connessi, come previsti nel percorso di formazione e condivisione degli obiettivi del presente progetto.	0-12
3	Competenze professionali	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (con verifica delle attinenze per esperienze e titoli, come indicato nella tabella sottostante*).	0-12
4	Competenza negli stili di apprendimento	Disponibilità del candidato per l'apprendimento di particolari competenze di base, tecnico-professionali e trasversali previste dal progetto e flessibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)	0-12
5	Competenza relazionale	Capacità relazionale nei rapporti con il pubblico e nel lavoro di gruppo	0-12

Per il presente progetto, ecco lo schema delle attinenze per Esperienze e Titoli, oggetto di valutazione in sede di colloquio:

Attinenze	Competenze specifiche
Laurea in giurisprudenza Laurea in medicina Laurea in scienze sociali Laurea in psicologia Laurea in scienze delle comunicazioni	- Conoscenza certificata di informatica di base in particolare programmi di videoscrittura, database e fogli di calcolo - Esperienza di lavoro in ambito di assistenza socio-assistenziale e/o socio- sanitaria

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Durante il periodo di servizio, i volontari sono tenuti al rispetto del regolamento interno, obbligo del cartellino di identificazione, nonché disponibilità saltuaria per i sabati e le domeniche.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Oltre quelli richiesti dalla legge 6 Marzo 2001, n. 64, si richiedono come requisiti aggiuntivi:
 -Patente auto, categoria B
 -Patente categoria DK (esclusivamente nel caso di colui/colei che dovrà guidare il pulmino della solidarietà).

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro di Prevenzione Lilt	Siracusa	V.le Epipoli, 72	100844	4	Valeria Spada	07/08/1980	SPDVLR80M47I754R
2	Delegazione prov.le di Canicattini B.	Canicattini Bagni (SR)	Via XX Settembre, 165	100848	2	Rosaria Russo	20/01/1985	RSSRSR85A60D423H

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No.

Eventuali tirocini riconosciuti:

No.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'esperienza del servizio civile darà modo ai volontari di acquisire conoscenze relative alla metodologia di ricerca e interpretazione delle legge, conoscenze organizzative di segreteria e di pubbliche relazioni, conoscenze relazionali e di coordinamento di progetti complessi, conoscenze dei modelli di intervento dei servizi sociali e di assistenza sanitaria e conoscenze sui modelli di intervento per lo sviluppo di "rete" tra mondo socio-sanitario, formazione e sviluppo economico.

Tutto ciò sarà proficuo per l'arricchimento del loro bagaglio culturale e di crescita professionale. Trattandosi di attività che si esplicano in campo oncologico, il volontario avrà modo di confrontarsi con una particolare realtà di situazioni dolorose che si presentano nel corso della vita.

Le suddette conoscenze acquisite saranno attestate, come da apposito accordo, dall'ente di formazione E.N.E.I.U.S., accreditato presso la Regione Sicilia – Assessorato lavoro e Formazione professionale ed i relativi attestati, rilasciati a ciascun volontario partecipante, saranno utili ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

La formazione sarà suddivisa in moduli.

Moduli a cura del formatore specifico dott. Claudio Castobello.

1) La LILT

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Ente pubblico, con sede a Roma.

2) La Lilt sez. prov. di Siracusa, associazione di volontariato – no profit

In questo modulo, sempre ai fini di far prendere coscienza ai volontari in servizio civile del contesto associativo di cui fanno parte, durante l'anno di servizio civile, verrà spiegato il contesto territoriale in cui opera l'associazione, le attività di cui si fa carico quotidianamente, come è strutturata ed organizzata l'associazione, quali sono i traguardi raggiunti e gli obiettivi che si prefigge in futuro di realizzare, sempre nel contesto della presente progettualità.

3) Prevenzione primaria e secondaria.

Con questo modulo si intendono dare ai volontari in servizio civile nozioni ed informazioni che si considerano propedeutiche e necessarie ai fini dello svolgimento delle attività contemplate nella presente progettualità.

4) Assistenza medico-chirurgica e assistenza socio sanitaria.

Il modulo contempla il sistema dell'assistenza fornita al malato oncologico e come si adopera l'associazione in questo particolare settore.

5) Terapie post-operatorie.

Il modulo, ai fini delle attività previste in progetto, spiega la differenza delle cure post-operatorie a cui si sottopone il paziente oncologico, mettendo in risalto, in particolare, l'aspetto della radioterapia e le difficoltà del paziente stesso nell'affrontare la cura, difficoltà dovute a motivi logistici.

Le metodologie di insegnamento che saranno utilizzate nei predetti moduli a cura del Dott. Claudio Castobello sono le seguenti: lavoro di gruppo, con conversazioni e dibattiti e action learning.

Moduli a cura del formatore specifico Dott.ssa Alba Riitto

1. Lo sportello oncologico

Questo modulo intende illustrare l'importanza del servizio e gli aspetti innovativi in relazione agli obiettivi in progetto.

Considerato risorsa silenziosa che persegue obiettivi di lungo periodo, lo sportello oncologico si pone il fine di educare le persone, di ogni ceto e di ogni età, ad essere protagoniste attive nel dialogo con la propria salute e con le Istituzioni deputate ad erogare ed assicurare servizi e prestazioni di qualità.

Tema fondamentale: la comunicazione con il pubblico.

2. Il malato oncologico.

Con questo modulo si affronteranno i diritti e i bisogni del paziente oncologico.

Lavoro e cronicità oncologica.

3. Analisi delle leggi.

Ai fini della presente progettualità, il volontario in servizio civile, con questo modulo affronterà il vasto campo della normativa nazionale che tutela il paziente oncologico in questa particolare e delicata fase della sua vita.

4. Come e perché fare "rete"

Il modulo intende trasmettere al volontario in servizio civile le nozioni di "rete", strumento importantissimo che consente a tutti gli operatori di comunicare tra loro, di accedere velocemente alle informazioni, di tutelare meglio il cittadino, oltre al sostegno in termini di risorse finanziarie e umane che può offrire.

La rete offre inoltre motivi di crescita personale e culturale al volontario in servizio civile.

Le metodologie di insegnamento che saranno utilizzate nei predetti moduli a cura del Dott.ssa Alba Riitto sono le seguenti: lavoro di gruppo, con conversazioni e dibattiti e action learning.

Moduli a cura del formatore specifico Dott. Mario Lazzaro

1. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Verranno fornite ai volontari del servizio civile informazioni relative alla normativa generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), saranno illustrati i rischi connessi alle attività previste dal progetto, si procederà alla valutazione dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di progetto ed alla definizione di apposite ed idonee misure di prevenzione e di emergenza.

Le metodologie di insegnamento che saranno utilizzate nei predetti moduli a cura del Dott. Mario Lazzaro sono le seguenti: lavoro di gruppo, con conversazioni e dibattiti e action learning.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica per i volontari è di 108 ore.

In riferimento alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", le ore di formazione specifica saranno tutte erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

La scelta della sopra indicata tempistica di erogazione della formazione specifica deriva dalla funzione attribuita alla formazione stessa, ossia garantire al volontario le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività previste dal progetto. In tale ottica, è logico che detta formazione venga svolta all'inizio del servizio, in modo da fornire agli allievi il necessario "bagaglio professionale" per poter vivere compiutamente l'esperienza di servizio civile, mettendo in mostra le proprie "potenzialità" e realizzando quel processo di "crescita civica" che costituisce un elemento primario del servizio civile stesso.